

DUP



*nota di
aggiornamento*

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici. Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Il nuovo paragrafo 8.4.1 (aggiunto) del principio della programmazione *Il documento unico di programmazione ai semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti*, recita:

Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro funzionamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) *la coerenza della programmazione con strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *la politica tributaria e tariffaria;*
- d) *l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*

e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento:

f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione...omissis....

Il presente documento pertanto viene redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio Comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre.

Il Consiglio Comunale di Campolongo Tapogliano ha provveduto nella seduta del 31 luglio 2019 ad adottare la deliberazione n. 19 avente ad oggetto "**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PERIODO 2020 – 2022 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.). PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE**".

In questa sede viene pertanto predisposto un aggiornamento del DUP al fine di adeguarne i contenuti alle modifiche intervenute nel corso dei mesi da luglio sino ad oggi.

Il presente DUP è il primo documento di programmazione redatto dalla nuova Amministrazione Comunale insediatasi nello scorso mese di maggio dopo le consultazioni per il rinnovo del Sindaco e Consiglio Comunale.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali»: disponendo che “gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

L’offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Altri servizi a domanda individuale	Diretta	Economia	//	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Ditte varie	anno scolastico	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Torre Campolongo Tapogliano	in corso di scritturazione	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Diversi	giugno 2021	Si	Si	Si	Si	Si	Si

1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L’obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi, l’ultimo dei quali è la legge di bilancio n. 205 del 2017 che ha slittato nuovamente l’obbligatorietà della gestione associata al 31.12.2018.

In questa ottica di rinnovamento del sistema autonomie locali sia a livello nazionale che regionale, la Regione F.V.G. con la L.R. n. 26 del 12.12.2014 “*Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*”, ha disposto l’attivazione di un processo di riordino del proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l’esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, definendo l’assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative. All’uopo il consiglio comunale ha approvato la delibera n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELL’ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL’UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE”.

Si segnala inoltre che a decorrere dal 01.07.2016 sono stati attivati in UTI i seguenti servizi/funzioni:

- elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- Statistica;
- Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- Attività connesse ai servizi informativi e alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione strumentali all’esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;
- La programmazione e la gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all’attività della centrale unica di committenza regionale.

Durante l’anno 2016 a seguito del trasferimenti delle funzioni all’UTI Agro Aquileiese sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:

- G.C. 90 del 29.11.2016 avente ad oggetto “Determinazioni in materia di personale dipendente da trasferire all’UTI Agro Aquileiese”;

- G.C. 100 del 28.12.2016 avente ad oggetto “Modifica della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano a seguito trasferimento funzioni all’UTI Agro Aquileiese”.

che hanno comportato le seguenti ed ulteriori funzioni trasferire all'UTI Agro Aquileiese come segue:

- dal 01.01.2017 a) gestione del personale e coordinamento dell’organizzazione generale dell’amministrazione e dell’attività di controllo; b) gestione dei servizi tributari;
- dal 01.09.2017 il servizio socio assistenziale.

L'unione Agro Aquileiese, è un organismo appositamente creato con competenze sovra comunali che non mette in discussione l’identità dei singoli enti. Partecipano all’Unione i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa.

Con ogni probabilità nel corso dell'anno 2020 ci saranno ulteriori interventi da parte del legislatore regionale in merito alla nuova riformulazione dell'associazionismo degli enti locali.

Il comune di Campolongo Tapogliano, nonostante il trasferimento di alcune funzioni all’UTI come sopra citate, mantiene in essere una serie di convenzioni con i comuni limitrofi che di seguito vengono descritti.

Convenzioni con Enti: la situazione in essere al 31.12.2018 è la seguente:

- f) servizio di polizia municipale, giusta deliberazione C.C. 18/2018 (7 comuni)
- g) servizi di promozione turistica mediante ufficio comune all’interno dell’ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- h) servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune all’interno dell’ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- i) servizio commercio, attività produttive mediante ufficio comune giusta deliberazione C.C. 27/2018 (5 comuni)
- j) convenzione **“InBiblio”** per la costituzione di un sistema formato da singole biblioteche situate all’interno del territorio di più UTI– art. 25, comma 1 lettera a) della L.R. 23/2015 sulla base dell’atto di intesa stipulato tra l’UTIAgro Aquileiese e l’UTI Riviera della Bassa Friulana.
- k) convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile “Destra Torre” con i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Villa Vicentina e Visco
- l) convenzione per il servizio di segreteria comunale con i comuni di Aiello del Friuli e Torviscosa.
- m) convenzione per il servizio finanziario con i comuni di Cervignano del Friuli e Terzo di Aquileia
- n) accordo consortile (art. 37, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 tra i comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina per l’acquisizione di lavori, beni e servizi (CUC) –
- o) convenzione per la gestione in forma associata dei servizi pubblici di interesse economico generale
- p) convenzione in forma associata delle procedure autorizzatorie in materia di energia
- q) convenzioni ex art. 7 C.C.R.L. del 26.11.2004 tra il comune di Aiello del Friuli ed il comune di Campolongo Tapogliano per l'utilizzo di personale dipendente sia per il trasporto scolastico (periodo 03.12.2018-01.03.2019, giusta deliberazione G.C. 106/2018) sia per il servizio anagrafe (periodo 01.01.2019 - 31.12.2019 a seconda della necessità, giusta deliberazione G.C. 131/2018).

1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**1.3.1 Società ed enti partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel loro sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	1,29%	41.878.904,65
NET S.p.A.	Società partecipata	0,34%	9.776.200,00
CEV	Ente strumentale	0,09%	0,00
CAMPP	Ente strumentale	0,73%	3.384.033,00

nota: i sensi dell'art. 4 della L.R. 5/2016, è stata istituita l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), a far data dal 1° gennaio 2017. Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 5/2016, le Consulte d'ambito sono state poste in liquidazione e le funzioni dalle stesse esercitate, sono state trasferite in capo all'AUSIR. Alla fine dell'anno 2018 è stato restituito il capitale di dotazione conferito all'ex C.A.T.O. di Udine dai comuni cessati di Campolongo al Torre e Tapogliano.

Organismi partecipati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
C.A.F.C. S.p.A	10.487.087,00	10.771.413,00	0,00
NET S.p.A.	319.864,00	274.498,00	0,00
CEV	23.216,00	19.808,00	0,00
CAMPP	318.311,68	120.430,40	0,00

Dato del Rendiconto 2019 non ancora disponibile.

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 121 Comuni della Regione F.V.G., U.T.I. della Carnia, U.T.I. del Gemonese, U.T.I. del Canal del Ferro e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Comuni di :Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Drenchia, Fiumicello Villa Vicentina, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Malborghetto Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenicco, Prepotto, Pulfero, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, S.Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S. Maria la Longa, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo Di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Visco, Uti della Carnia, UTI del Natisone, UTI del Torre, Net SpA azioni proprie

Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza

Denominazione	CEV
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio che al 12 giugno 2018 era costituito da 1.085 Enti Pubblici.
Servizi gestiti	Approvvigionamento e fornitura servizi energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.
Altre considerazioni e vincoli	Annualmente viene erogata al consorzio la quota associativa prevista dallo Statuto.

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Friuli Venezia, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carllino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giordio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone handicappate
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

<<Nome ente/organismo/società>>

////

2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2023. Lo stanziamento dell'anno 2019 è stato inserito con il dato assestato a novembre 2019.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	74.915,15	130.734,37	180.434,54	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	49.180,94	397.753,97	459.619,98	37.183,55	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	331.836,44	326.523,64	336.773,29	409.270,00	409.270,00	409.270,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	575.901,50	564.009,42	674.114,42	557.046,13	560.401,72	549.401,72
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	155.700,39	195.274,01	210.944,85	137.997,77	135.328,28	135.328,28
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	507.334,32	667.607,43	242.112,92	685.502,55	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	439,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	410.000,00	304.000,00	418.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00
TOTALE	2.104.868,74	2.586.342,40	2.522.000,00	2.193.000,00	1.471.000,00	1.460.000,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Considerate le innumerevoli incombenze a cui l'ente Locale è soggetto, sia in termini di aumento burocrazia, adempimenti informatici che costituiscono un costante allineamento dei software con hardware sempre più nuovi, nonché la difficoltà a mantenere degli standards ottimali di gestione del patrimonio comunale, l'Amministrazione ha deciso di applicare per la prima volta nella sua storia l'addizionale comunale all'IRPEF con l'aliquota dello 0,60 (soglia di esenzione € 15.000,00). Il gettito stimato desunto dal portale del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale è pari ad € 75.457,00 (gettito minimo) ed iscritto a bilancio per € 75.000,00.

Si richiama in questa sede il principio n. 4/2 applicato al D.Lgs. 118/2011 concernente la contabilità finanziaria al punto 3.7.5. nella parte relativa al tributo di cui sopra che testualmente recita "*In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.*"

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Relativamente alla TARI si segnala che con deliberazione ARERA n. 443/2019 è stato approvato il

Metodo Tariffario Rifiuti (MTR). Tale provvedimento stabilisce, all'art. 6 "Procedure di approvazione", che il Gestore predisponga il piano economico finanziario secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente di Governo d'Ambito per l'attività di validazione dello stesso. A tal fine, l'AUSIR, in collaborazione con l'Università di Udine, sta elaborando un *tool* che permetta una raccolta omogenea dei dati forniti dai Gestori e, conseguentemente, consenta l'elaborazione del PEF in coerenza con il metodo tariffario. Nelle more per l'elaborazione ed approvazione del PEF il legislatore consentirà uno slittamento della scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI con effetto retroattivo al 1° gennaio 2020.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e contolli)	203.850,00	200.000,00	199.240,50	198.300,00	-0,47%	198.300,00	198.300,00
ICI (residuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Imposta affissioni e pubblicità	4.100,00	4.100,00	4.100,00	3.100,00	-24,39%	3.100,00	3.100,00
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	0%	1.650,00	1.650,00
TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI (dal 2014)	117.145,04	117.798,81	127.714,71	127.720,00	0,00%	127.720,00	127.720,00
TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOSAP	3.406,78	3.500,00	3.500,00	3.561,55	1,76%	3.500,00	3.500,00
ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0%	75.000,00	75.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e contolli)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Previsione triennale 2020-2022 come da aliquote confermate nell'anno 2019.
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	La previsione IMU è stata inserita confermando quanto già stabilito per l'annualità 2019 che intende estesa per l'intero triennio.

Denominazione	ICI (residuale)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2017 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	Imposta affissioni e pubblicità
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Gestione del servizio in concessione con determinazione n. 140 del 27.06.2018 imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023.

Denominazione	TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	La previsione è stata inserita confermando quanto già stabilito per l'annualità 2019 che intende estesa per l'intero triennio.

Denominazione	TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TARI (dal 2014)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione normativa, deve coprire la totalità dei costi imputati, attraverso il PEF, al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, principalmente derivanti dal costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA

Denominazione	TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Il Servizio Tosap è gestito in economia. Oltre il 90% dell'introito è relativo a TOSAP permanente.
Altre considerazioni e vincoli	Gettito proveniente principalmente da occupazioni permanenti del sottosuolo e del soprasuolo realizzate dai gestori di reti di erogazione di pubblici servizi

Denominazione	ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è istituito a decorrere dall'anno 2020 ed è il primo anno. La proiezione di entrata è stata effettuata in base alla stima effettuata dal simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'importo che sarà accertato, conseguente all'istituzione del tributo, non sarà superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.
Funzionari responsabili	Servizio trasferito all'U.T.I. Agro Aquileiese
Altre considerazioni e vincoli	///

2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2020/2022. E' stata ridotta la previsione dei corsi extra scolastici in quanto l'iscrizione alla scuola primaria è in diminuzione e non tutti si iscrivono alle offerte formative programmate dall'Ente.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Altri servizi a domanda individuale	1.177,01	1.950,00	3.341,43	2.600,00	-22,19%	2.600,00	2.600,00
Corsi extrascolastici	7.564,00	9.348,00	10.237,00	10.300,00	0,62%	10.300,00	10.300,00
Impianti sportivi	7.879,21	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0%	7.000,00	7.000,00
Mense scolastiche	47.420,00	52.080,00	52.100,00	52.100,00	0%	52.100,00	52.100,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Convenzione
Mense scolastiche	Tariffe stabili

2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Da molti anni, ormai, il Comune di Campolongo Tapogliano non si sottoscrive più mutui e ciò con l'obiettivo da un lato di contenere l'irrigidimento della spesa corrente e dall'altro contribuire alla riduzione del debito pubblico. L'ultimo mutuo sottoscritto risale al 2010.

La tabella che segue riporta l'andamento storico privo di dati contabili di riferimento per quanto sopra esposto.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

A titolo esemplificativo le risorse straordinarie e in conto capitale tipologie di entrate a carattere non ricorrente derivano da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo
- sanzioni da condono edilizio
- mutui e prestiti obbligazionari

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Contributo agli investimenti da parte della Regione FVG per riqualificazione paesaggistica ed ambientale del territorio contermina alle rogge "Brischis", "Acronica" ed il torrente Torre. A bilancio 2019 da FPV+avz vinc. sono stati previsti € 25.000,00	250.000,00	250.000,00
Contributo agli investimenti UTI Agro Aquileiese per piano di sviluppo del cicloturismo: realizzazione pista ciclabile "Percorso tematico pista ciclabile e grande guerra"	148.914,00	148.914,00
Contributo agli investimenti UTI Agro Aquileiese per lavori di riqualificazione area e restauro edifici adiacenti al palazzo Municipale - secondo lotto	286.588,55	286.588,55

2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	506,94	609.831,22	241.493,72	685.502,55	183,86%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	496.454,18	36.693,28	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.373,20	21.082,93	619,20	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	507.334,32	667.607,43	242.112,92	685.502,55	183,13%	0,00	0,00

2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	750.427,31	660.358,54	580.003,17	510.069,28	461.118,55	416.674,69
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	90.068,77	80.355,37	69.933,89	48.950,73	44.443,86	46.506,16

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	22.503,81	20.300,08	18.237,78
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	48.950,73	44.443,86	46.506,16
Residuo debito	461.118,55	416.674,69	370.168,53
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2018 (dati definitivi), per l'annualità 2019 dati assestati a novembre 2019 e 2020/2022 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.005.870,91	1.033.360,76	1.204.681,22	1.055.363,17	1.060.556,14	1.047.493,84
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	575.177,12	1.168.775,08	829.384,89	722.686,10	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	113.820,71	80.206,56	69.933,89	48.950,73	44.443,86	46.506,16
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	410.000,00	304.000,00	418.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00
TOTALE TITOLI	2.104.868,74	2.586.342,40	2.522.000,00	2.193.000,00	1.471.000,00	1.460.000,00

Nota la spesa in conto capitale è finanziata per € 685.50255 con contributi agli investimenti come specificato in tabelle 2.4 e 2.5, e per € 37.183,55 con fondo pluriennale in conto capitale parte entrata.

3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	516.259,64	482.292,48	756.108,82	865.238,82	567.844,13	557.844,13
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.426,00	16.784,15	14.084,26	20.575,26	20.575,26	20.575,26
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	139.108,39	138.346,28	164.658,17	132.863,76	132.175,68	132.175,68
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	45.857,95	44.292,83	38.818,34	30.599,38	28.410,59	26.976,85
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.067,58	45.349,83	92.987,55	24.443,34	23.832,70	23.334,76
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	627.607,61	820.517,17	455.019,41	388.866,81	127.279,69	127.149,07
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	113.161,06	521.641,38	399.251,56	178.814,00	29.900,00	29.900,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	19.073,87	24.884,65	12.189,71	4.750,00	4.750,00	4.750,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.520,04	40.058,84	36.073,90	65.091,74	60.791,74	60.791,74
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	16.832,17	16.816,99	5.605,66	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.188,75	27.854,41	24.519,28	20.621,47	20.700,00	20.700,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	45.279,08	23.281,65	23.538,12	40.579,03	44.296,35	43.296,35
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	90.068,77	80.206,56	69.933,89	48.950,73	44.443,86	46.506,16
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	410.000,00	304.000,00	418.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00
TOTALE MISSIONI	2.104.868,74	2.586.342,40	2.522.000,00	2.193.000,00	1.471.000,00	1.460.000,00

3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	505.108,26	476.527,56	665.245,90	549.254,79	567.844,13	557.844,13
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.426,00	15.788,15	14.084,26	20.575,26	20.575,26	20.575,26
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	138.798,39	138.346,28	133.035,06	132.863,76	132.175,68	132.175,68
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	45.857,95	44.292,83	38.818,34	30.599,38	28.410,59	26.976,85
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.067,58	25.549,83	26.063,71	24.443,34	23.832,70	23.334,76
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	142.396,83	178.665,95	174.019,41	131.078,74	127.279,69	127.149,07
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	31.091,88	33.054,24	41.004,88	29.900,00	29.900,00	29.900,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.136,15	13.108,85	12.189,71	4.750,00	4.750,00	4.750,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.520,04	40.058,84	36.073,90	65.091,74	60.791,74	60.791,74
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	16.832,17	16.816,99	5.605,66	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.188,75	27.854,41	23.790,94	20.621,47	20.700,00	20.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	45.279,08	23.281,65	23.538,12	40.579,03	44.296,35	43.296,35
TOTALE TITOLO 1	1.005.870,91	1.033.360,76	1.204.681,22	1.055.363,17	1.060.556,14	1.047.493,84

3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.151,38	5.764,92	90.862,92	315.984,03	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	996,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	310,00	0,00	31.623,11	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	19.800,00	66.923,84	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	485.210,78	641.851,22	281.000,00	257.788,07	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	58.317,24	488.587,14	358.246,68	148.914,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.937,72	11.775,80	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	728,34	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	575.177,12	1.168.775,08	829.384,89	722.686,10	0,00	0,00

3.4 NUOVE OPERE DA REALIZZARE ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Si riepilogano gli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento. Si precisa altresì che nel piano annuale delle OO.PP. 2020 e triennale delle OO.PP. 2020-2022 vengono riportate le opere che hanno un importo non inferiore ad € 100.000,00.

Gli interventi riguardano:

1) I lavori di riqualificazione area restauro edifici adiacenti al palazzo municipale – secondo lotto prevedono un intervento complessivo di € 358.588,55.

La spesa è stata iscritta a bilancio 2019-2021 come segue: per € 72.000,00 annualità 2019 (di cui € 10.000,00 finanziati con contributo agli investimenti UTI Agro Aquileiese, € 62.000,00 fondi propri dell'amministrazione comunale-avanzo libero) e per € 286.588,55 annualità 2020 (contributo agli investimenti UTI Agro Aquileiese). Tale intervento rientra nel piano dell'Unione 2018/2020, finanziato con il fondo dell'intesa per lo sviluppo, giusta determinazione n. 246 del 10.10.2018 del Servizio Affari Generali dell'Unione Agro Aquileiese relativa al finanziamento concesso.

Trattasi del 2° lotto già previsto con l'approvazione del progetto definitivo "generale", giusta deliberazione G.C. 89 del 09.11.2015.

L'intervento di questo secondo lotto è stato oggetto di revisione (n. 2) con deliberazione C.C. 25 del 24.10.2019

2) Realizzazione pista ciclabile lungo la viabilità nel territorio comunale. Percorso tematico residenze storiche e grande guerra. Intervento complessivo di € 197.659,50.

La spesa è stata iscritta a bilancio 2019-2021 come segue: per € 45.745,50 annualità 2019 (di cui € 17.659,50 finanziati con contributo agli investimenti UTI Agro Aquileiese assegnato nel 2018-applicazione avanzo vincolato nel 2019, € 18.450,00 finanziati con contributo agli investimenti UTI Agro

Aquileiese assegnato nel 2019, € 12.636,00 fondi propri dell'amministrazione comunale-avanzo libero) e per € 148.914,00 annualità 2020 (contributo agli investimenti UTI Agro Aquileiese assegnati nel 2019). Riferimento finanziamento determinazione n. 273 del 03.09.2019 dell'Unione l'UTI Agro Aquileiese, avente ad oggetto "Accertamento stanziamento fondi regionali in favore dell'UTI e impegno risorse destinate ai comuni per la realizzazione degli interventi di cui all'intesa 2019-2021");
Con deliberazione G.C. 91 del 21.10.2019 è stato approvato il livello minimo di progettazione.
L'intervento è stato oggetto di revisione (n. 2) con deliberazione C.C. 25 del 24.10.2019

3) I lavori di riqualificazione paesaggistica ed ambientale del territorio contermini alle rogge "BRISCHIS", "ACRONICA" ED IL TORRENTE TORRE, prevedono un intervento complessivo di € 275.000,00 di cui € 250.000,00 finanziato dalla Regione FVG con Decreto n. 627/DGEN del 23.02.2018, Prenumero 550, Servizio paesaggistico e biodiversità ed € 25.000,00 con fondi propri di bilancio (avanzo di amministrazione 2017).

Lo stanziamento complessivo è stato in un primo momento iscritto nel bilancio 2018 per l'intervento complessivo. Successivamente a seguito riaccertamento residui da parte della Regione FVG (primavera 2019) l'importo di € 250.000,00 è stato riscritto a bilancio 2019, mentre i fondi comunali risultavano reimputati all'anno 2019 per € 21.315,00 tramite l'istituto FPV (per indizione gara incarico professionista), ed € 3.685,00 anno 2019 a seguito applicazione avanzo vincolato.

Con deliberazione G.C. 92 del 29.10.2018 sono stati approvati gli elaborati progettuali relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento.

Con deliberazione C.C. n. 11 del 12 giugno 2019 avente ad oggetto "Approvazione revisione n. 1 al programma triennale lavori pubblici 2019-2021 e programma annuale 2019", con spostamento di € 250.000,00 in entrata e spesa all'annualità 2020.

3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. La giunta comunale nella seduta dell'8 luglio 2019 ha adottato il verbale n. 66 avente ad oggetto "Piano triennale dei fabbisogni 2019-2021. Veridica delle eccedenze. Dotazione organica".

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore Direttivo Amministrativo e/o contabile	1	1	100,00%
D	Istruttore Direttivo Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
C	Istruttore Amministrativo e/o Contabile	2	2	100,00%
B	Operaio specializzato e/o autista scuolabus	2	2	100,00%

A riguardo si ricorda che a decorrere dal 01.01.2017 si è innescato il meccanismo di passaggio delle funzioni amministrative dal comune all'Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese, come previsto dalla normativa regionale, che presuppone, contestualmente, il passaggio delle relative risorse umane assegnate a tali funzioni (servizio risorse umane, servizio tributi e servizio socio assistenziale).

Come ricordato in premessa la riformulazione del legislatore regionale nel corso del 2020 potrebbe portare a nuove modificazioni all'assetto della attuale dotazione organica comunale nel caso di cessazione delle funzioni dell'Unione con rientro del personale passato precedentemente in UTI.

3.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2019, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2017/2019; dal 2019 il vincolo di finanza pubblica, originariamente costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche, risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*.

Nella G.U. Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2018 – Supplemento ordinario n. 62 – è stata pubblicata la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

I commi da 819 a 827 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, sanciscono i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione.

Le norme presenti in tali commi stabiliscono il **superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016** (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA:

Dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 821 della citata legge n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 (sull'armonizzazione contabile) e dal D.Lgs. n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"...in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo..."* desunto *"...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Rimangono, altresì, confermati gli obiettivi di finanza pubblica contenuti nell'articolo 19, comma 1, lettera b) – “Riduzione debito residuo” e c) – “Contenimento spesa di personale” della legge regionale n. 18/2015.

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
MUNICIPIO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2		INDISPONIBILE
APPARTAMENTO CUSTODE	PIAZZA INDIPENDENZA, 2/1		INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2		INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA EUROPA UNITA, 7		INDISPONIBILE
CIMITERO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA CADORNA		INDISPONIBILE
DEPURATORE CAMPOLONGO AL TORRE	VIA MAZZINI		INDISPONIBILE
CENTRO CIVICO BIBLIOTECA	PIAZZALE ESERCITO, 12		INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZALE ESERCITO, 13		INDISPONIBILE
SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA IX GIUGNO, 14		INDISPONIBILE
CHIESA DI SANTA MARGHERITA	PIAZZALE ESERCITO		INDISPONIBILE
SCUOLA MATERNA	VIA GORIZIA, 2		INDISPONIBILE
EX SCUOLA ELEMENTARE	VIA GORIZIA, 2		INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO TAPOGLIANO	VIA BERSAGLIERI, 15		INDISPONIBILE
CIMITERO DI TAPOGLIANO	VIA MONTGISCARD		VIA MONTGISCARD
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/A		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/B		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/C		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE

TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Boschi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Cimitero		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatrice illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Deliberazione di approvazione: Consiglio Comunale n. 32 del 21.08.2012

Pubblicazione sul BUR: n. 35 del 27.03.2013

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2013	Anno di scadenza previsione 1899	Incremento
Popolazione residente	1217	0	1.217
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	428	0	428

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Piano regolatore comunale generale	16.299,00	0,00	16.299,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021, così come previsto dagli artt. 89 e 91 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 66 dell'8 luglio 2019. Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

Il Comune di Campolongo Tapogliano ha, alla data della succitata delibera, un fabbisogno di 6 unità e attualmente già in forza, oltre al Segretario Comunale e, dalla verifica dei parametri relativi alle eccedenze ed alla soprannumerarietà effettuata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs 165/2001, come modificato dell'art. 16 della L. 183/2011, con la stessa delibera 66/2019 si evince che per l'anno 2019 non sono presenti dipendenti né in posizione soprannumeraria né in eccedenza.

Per quanto riguarda la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 ed il piano delle assunzioni è necessario tenere conto della continua evoluzione della normativa regionale inerente la riforma delle autonomie locali e l'orientamento manifestato da più parti di intervenire nuovamente nell'assetto istituzionale ed organizzativo delle unioni, di cui il Comune di Campolongo Tapogliano fa parte, oltre all'incremento dell'utilizzo dell'istituto della mobilità volontaria che negli ultimi anni ha prodotto una riduzione del personale in servizio con scarse possibilità di sostituzione e alle carenze di personale in cui versa l'Ente.

Nel corso degli anni 2020-2022, nel rispetto del contenimento delle spese di personale previsto dalla normativa, si procederà solo al reperimento di forza lavoro garantita dagli ammortizzatori sociali di cui ai contributi regionali per cantieri lavoro, così come individuato in sede di predisposizione del Piano triennale. Il fabbisogno di personale sarà oggetto di aggiornamenti e modifiche in relazione alla definizione degli assetti associativi ed al verificarsi di nuove e sopravvenute esigenze non prevedibili allo stato attuale nonché al fine di porre in essere eventuali correttivi per sopravvenute normative regionali o nazionali. Non si darà corso a procedure di stabilizzazione per assenza di personale in possesso ed i requisiti di cui all'art. 11, comma 11 della L.R. 31/2017; non si darà corso a procedimenti di stabilizzazione per assenza di personale in possesso dei relativi requisiti di legge nonché per la piccola capacità assunzionale dell'ente; non si verificano le condizioni per l'applicazione dell'art. 22 comma 15 del D.Lgs. 75/2017 (progressioni verticali riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per accesso dall'esterno); non si darà corso all'assunzione di figure dirigenziali.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2020/2022, è rilevabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	6	273.013,55	7	294.384,81	7	294.384,81
Totale del Personale	6	273.013,55	7	294.384,81	7	294.384,81
Spese del personale	-	273.013,55	-	294.384,81	-	294.384,81
Spese corrente	-	1.055.363,17	-	1.060.556,14	-	1.047.493,84
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,26%	-	0,28%	-	0,28%

Nella suesposta tabella viene rilevato un aumento del costo del personale. La previsione per il triennio 2020-2022 comporta che dal 1° luglio 2020 con ogni probabilità i servizi trasferiti all'UTI Agro Aquileise (risorse umane e tributi) saranno di nuovo in capo ad ogni singolo ente locale. Pertanto tale nuova situazione comporterà il rientro di n. 1 unità, già dipendente del comune di Campolongo Tapogliano, a partire da tale data. Sono stati previsti gli oneri per la retribuzione di tale dipendente per metà anno 2020 e in totale per le annualità successive.

Parimenti nella parte I di entrata è previsto il rimborso per l'attivazione delle nuove convenzioni per i servizi suindicati ove, nel nostro caso, verrà destinata tale dipendente.

Si fa presente che tra gli oneri del personale ci sarebbero da aggiungere anche quelli relativi alle convenzioni in essere con i comuni limitrofi, compensando altresì eventuali rimborsi ricevuti da altre amministrazioni relativamente al personale. Per questo si rimanda ai conteggi desunti dagli allegati alla deliberazione G.C. 66/2019 di dettaglio.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2020	Stimato 2021	Stimato 2022
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/a	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/b	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/c	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Boschi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Cimitero	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Con Decreto Ministeriale n. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati approvati gli schemi tipo per il piano biennale degli acquisti di beni e servizi per acquisti superiori ai 40.000,00 euro, con l'obbligo, per la P.A., ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, di adottare il programma delle acquisizioni.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000,00 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2020/2021.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2020	Anno 2021
Refezione scolastica	130.074,40	Contribuzione utenza e fondi propri di bilancio.	2020/2022	65.037,20	65.037,20

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2020	Anno 2021
////					

Si precisa che l'importo iscritto per le due annualità di cui sopra è desunto dall'affidamento esternalizzato del servizio refezione scolastica aggiudicato con determinazione n. 260 del 29 ottobre 2018 per il periodo fine 2018 – giugno 2021.

5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti'.

L'Ente NON PREVEDE di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Qui di seguito vengono inserite le schede ministeriali relative al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2022 redatte come dal D.M. 16/01/2018 n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali":

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	65.037,20	65.037,20	130.074,40
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO II - SCHEDE 8 - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO IDENTIFICATIVO [1]	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'importo è stato inserito a titolo di prestanza affidamento	Anualità nella quale è prevista la prestazione affidamento	Codice CIP [2]	Acquisto di beni o servizi compresi di cui almeno uno è di prestazione programmazione [3]	CUI bene o servizio alla realizzazione del progetto complesso [4]	Tipo funzionale [5]	Autore progetto di esecuzione del progetto [6]	Settore	OP [7]	Sezione del progetto [8]	Località di prestazione [9]	Responsabilità del procedimento [10]	Durata del contratto [11]	Liquido a realizzazione del contratto [12]	STIMATE COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRO DI COMPETENZA O SPARTIMENTO A CUI È RIFERITO IL PROCEDIMENTO [13]		Acquisto soggetto a verifica a seguito di modifica programma [14]	
																Primo anno - Seconda annualità	Costo su annualità economiche	Totale	Apporti di capitale proprio [15]	collo ALIA	decontazione		
251330002180061	0121332006	2018	2022	---	10	---	10	5/1/2018 G.lla	servizi	511210001	---	1	Inter. Prestito	36	€	65.037,20	70.000,00	365.071,40	0,00	---	000204564	Completiva di Cassa con conto Congreg. del F.04	---
																65.037,20	70.000,00	365.071,40	0,00	---			0,00

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-----	-----	-----	-----	-----	-----

5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

È il documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutta la Pubblica Amministrazione e definisce:

- le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;
- il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

AGID predispose il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. Tale risparmio dovrà essere visibile a decorrere dal precedente bilancio di previsione 2019, in cui l'Ente pubblico aveva l'obbligo di limitare lo stanziamento per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015.

L'AGID ha definito il quadro delle gare strategiche ICT che Consip S.p.A. ha avviato o sta avviando sul portale acquisti.inretepa.it; questi non interessano direttamente il Comune di Campolongo Tapogliano, il quale si avvale, per tali servizi, di quanto reso disponibile dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia senza oneri diretti per l'Ente.

Si precisa che già nel corso del 2018 e del 2019 il Comune di Campolongo Tapogliano non ha acquisito a titolo oneroso beni o servizi informatici al di fuori degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa. Tali sistemi di acquisizione continueranno ad essere utilizzati, salvo casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, garantendo così il raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 1 comma 515 della legge 208/2015.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Si rimanda per il dettaglio al paragrafo 3.4.

Nella tabella sottostante si evidenziano le fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori in corso e previsti per il triennio 2020/2022.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022	Totale
Destinazione vincolata	685.502,55	0,00	0,00	685.502,55
TOTALE Entrate Specifiche	685.502,55	0,00	0,00	685.502,55

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2021-2022 che, come disposto dal decreto MEF del 29.08.2018, pubblicato sulla G.C. n. 213 del 13.09.2019, viene approvato con il presente DUP senza ulteriori deliberazioni.

Il DUP, quindi, contenendo le schede che formano il piano delle OO.PP., il quale per espressa previsione dell'art. 5, comma 5° del D.M. 14/2018 deve essere pubblicato per trenta giorni consecutivi al fine di consentire, ai soggetti terzi, la presentazione di eventuali osservazioni, così come accadeva quando si approvava il programma annuale e triennale dei LL.PP. con atto deliberativo dedicato.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	685.502,55	'.....	'.....	685.502,55
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	'.....	'.....	'.....	'.....
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	'.....	'.....	'.....	'.....
stanziamenti di bilancio	'.....	'.....	'.....	'.....
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	'.....	'.....	'.....	'.....
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	'.....	'.....	'.....	'.....
Altra tipologia	'.....	'.....	'.....	'.....
Totali	685.502,55	0,00	0,00	685.502,55

ALLEGATO I - SCHEDE B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (3)	importo complessivo lavori (4)	Opere necessari per l'ultimazione dei lavori	importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Cause per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete

ALLEGATO I - SCHEDE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annuale	IMPORTO INTERVENTO	Finito	Unità di misura	Contenuti planimetrici	Verificavali analitici	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE S'INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento già in via di seguito al modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
02513005020002	14C1300000006	OPERE PRELIMINARI PROGETTO INTERVENTO SULLA PARTE STRADALE DEL PIANO PAZAGGETTO SEZIONALE AL FINE DELL'INTERVENTO DI FABBRICAZIONE ANGOLO E PALAZZO MUNICIPALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO	---	25.000,00	275.000,00	AMB	1	NO	NO	2	000020801 100064054	COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO COMUNE DI CERIGNANO DEL FRIULI	---
02513005020002	1271000000005	ANGOLO E PALAZZO MUNICIPALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO	---	284.584,15	284.584,15	07A	1	NO	NO	3	000020801 100064054	COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO COMUNE DI CERIGNANO DEL FRIULI	---
02513005020001	1281000070006	REALIZZAZIONE PERICOLOSI LINGUAI SVALLE IN TUTTI I TORRIONI COMUNALI	---	14.974,00	317.025,50	AMB	1	NO	NO	1	---	---	---

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
.....

5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

I commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) hanno introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

Tali misure debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di specifiche dotazioni strumentali.

In particolare la norma individua, tra le dotazioni oggetto del piano, le seguenti tipologie di dotazioni:

- dotazioni strumentali ed informatiche degli uffici;
- telefonia mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il presente piano è stato predisposto dopo una attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia all'idoneità delle dotazioni strumentali che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni.

In ottemperanza alla previsione normativa e in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento, per dare risposta ai crescenti problemi di bilancio dovuti principalmente alla pesante contrazione delle entrate disposta da normative statali, si delineano, in relazione alla dimensione del Comune di Campolongo Tapogliano, le direttive gestionali da attuare nel triennio.

DOTAZIONI STRUMENTALI: INFORMATICHE

Art. 2 comma 594, lettera a), legge 244/07

Le risorse tecnologiche attualmente in uso sono in numero strettamente necessario per lo svolgimento dei compiti d'Ufficio, finalizzati alla soddisfazione delle richieste degli utenti interni ed esterni, stante che la collocazione degli uffici, la più razionale possibile in relazione alla struttura della sede municipale, e la dotazione organica dell'ente, non ne consentono la riduzione.

Tutti i computer sono collegati in rete e la maggior parte delle procedure informatiche sono integrate, consentendo l'utilizzo condiviso dei dati da parte di tutti gli uffici.

L'accesso alla rete comunale avviene attraverso l'autenticazione dell'utente al quale sono state rilasciate opportune credenziali in seguito alle quali viene attivato un profilo con ben definiti ambiti di accesso alle informazioni contenute nei server.

L'accesso ad internet avviene tramite la fibra ottica regionale.

La posta elettronica normale (1 casella per ogni dipendente + caselle varie intestate ai diversi servizi) è appoggiata ad un server INSIEL alla quale è affidato l'incarico per il mantenimento e gestione a che garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza informatica.

L'ente utilizza nr. 1 casella di posta elettronica certificata fornita dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli interventi più significativi attuati nel corso degli anni sono stati i seguenti:

- il potenziamento dell'utilizzo massivo dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati;
- il potenziamento dell'utilizzo massivo della posta elettronica nei rapporti con i privati;
- il ricorso a convenzione CONSIP o, in alternativa, ad analoghe tipologie di servizi rinvenuti sul MEPA per i contratti di noleggio e assistenza dei fotocopiatori multifunzione;
- acquisto oculato delle ulteriori stampanti, favorendo, quando possibile, l'uso condiviso, perseguendo quindi l'obiettivo della centralizzazione delle risorse;
- l'uso prioritario della stampa in bianco e nero, limitando la stampa a colori alle effettive esigenze operative, privilegiando la stampa con modalità fronte/retro e utilizzare carta di riciclo per le stampe di prova;
- utilizzo della stampa cartacea solo qualora strettamente necessario.

Ulteriori migliorie sono state attuate anche per l'adempimento a nuove disposizioni di legge, quali:

- la pubblicazione degli atti nell'albo on-line, in luogo della pubblicazione cartacea;
- l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata;
- l'uso della firma digitale ed invio di documenti informatici;

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo delle principali apparecchiature in uso:

- n. 8 P.C.
- n. 5 stampanti
- n. 1 server per la gestione della rete informatica comunale
- n. 2 fotocopiatrice/stampante/scanner
- n. 1 router per la gestione delle connessioni internet della rete informatica comunale

La dotazione non informatica alla medesima data è la seguente:

- n. 6 calcolatrici elettroniche;
- n. 2 macchine da scrivere elettroniche ad uso dell'Ufficio Anagrafe per la compilazione della modulistica ministeriale che ancora non consente l'utilizzo del P.C ed una macchina da scrivere elettronica ad uso dell'Ufficio Protocollo;
- n. 1 grafettatrice professionale;
- n. 2 rilegatrici a spirale;
- n. 1 plastificatrice formato A4 ed A3.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Si confermano gli interventi di razionalizzazione già incorso ed il proseguimento dell'innovazione degli strumenti in dotazione in relazione all'avvento di nuove tecnologie, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Le misure che si intendono confermare per il prossimo triennio, al fine del contenimento dei costi, sono:

Acquisti di beni

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro deve essere effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- le sostituzioni dei PC potranno avvenire nel caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione

- costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio;
- nel caso in cui un PC non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà eventualmente utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
 - in osservanza di tali modalità operative si provvederà ogni anno alla sostituzione delle dotazioni strumentali più obsolete e non più idonee per lo svolgimento dell'attività ordinaria tenendo conto dei seguenti principi:
 - valutazione delle richieste e delle esigenze emerse dai vari Servizi;
 - valutazione delle convenzioni CONSIP attive o, ove non compatibili, dei prodotti presenti nel MEPA, o utilizzo della piattaforma e-APPALTI della regione Friuli Venezia Giulia per effettuare acquisti a costi ridotti;
 - scelta di apparecchiature che possano utilizzare gli stessi materiali di consumo delle apparecchiature esistenti in modo da limitare la varietà dei consumabili e delle scorte di magazzino;
 - per le stampanti si continuerà con la politica dell'apparecchio dipartimentale localizzato in area comune e a servizio di più utenti; per le stesse si rispetteranno i termini degli accordi di noleggio sottoscritti in consip/mepa, ricorrendo, alla scadenza, ad analoghe procedure di approvvigionamento.

Strategie e strumenti per la condivisione di risorse – Rete informatica

Il server di dominio principale gestisce servizi di directory, al fine di consentire l'autenticazione centralizzata degli utenti e l'assegnazione di un corretto ed adeguato profilo in base al ruolo di chi utilizza la stazione di lavoro.

Sul server gestionale sono installati gli applicativi gestionali e il data base principale.

I backup di server di dominio è effettuato in loco su apparecchiatura NAS.

Questa politica consente di mantenere una buona efficienza operativa garantendo agli operatori la disponibilità di strumenti di lavoro sempre efficienti e nel contempo di contenere le spese di manutenzione.

L'ente si è da tempo dotato di una casella di posta elettronica certificata appoggiata al Protocollo Informatico dell'Ente ed ha dotato i responsabili apicali di firma digitale. Nel corso del triennio si richiede uno studio sulle necessità ulteriori rispetto a questi strumenti, con obiettivo di ampliare verso tutte le PA lo scambio ufficiale con tale modalità.

Dal 2015 è attiva il trattamento completamente informatizzato degli atti amministrativi a cui si agganciano la maggior parte delle attività gestionali (eccetto le pratiche di edilizia privata), con vantaggi in termini di continuità del flusso documentale e informativo, con riduzione dei tempi di lavoro e dell'utilizzo di carta e toner, favorendo la circolazione telematica dei documenti stessi, garantendo comunque rintracciabilità e la corretta assegnazione di responsabilità al personale.

Software

Nella scelta dei prodotti software per la gestione documentale e la produttività individuale, ove possibile, ci si orienta a soluzioni con licenza d'uso "freeware" e database di tipo "open source", come indicato nelle direttive CNIPA. I contratti di manutenzione software per i prodotti applicativi vengono definiti al momento dell'acquisto del prodotto stesso.

Azioni finalizzate alla dematerializzazione

Particolare attenzione si sta ponendo all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee.

Da qualche anno sono attive:

- la gestione delle ferie/permessi esclusivamente via software;

- la consultazione della Certificazione Unica e dei cedolini esclusivamente via software;
- lo sviluppo della posta elettronica certificata: risparmio nei costi di gestione e di spedizione posta;
- l'incentivazione all'utilizzo della posta elettronica per comunicazioni varie: ad esempio spedizione avvisi di pagamento via mail anziché posta;
- l'emissione di determinazioni e atti monocratici con firma digitale, con risparmio nei costi di stampa e ottimizzazione dei costi di gestione.

DISMISSIONI DI DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazioni costi/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione o in caso di obsolescenza.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in un'altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

DOTAZIONI STRUMENTALI: FONIA FISSA E MOBILE

Art. 2 comma 594, lettera a), legge 244/07

Telefonia fissa

Il telefono fisso, presente in tutti gli uffici ed in ogni postazione di lavoro, deve essere utilizzato solo per telefonate di servizio e solo quando risulta necessario e/o conveniente per lo svolgimento delle mansioni d'ufficio, ed in linea di principio verso altri numeri di telefonia fissa, in quanto in genere i piani tariffari prevedono costi minori rispetto alle chiamate verso i numeri di telefonia mobile.

Si raccomanda di effettuare chiamate sintetiche, con lo scopo di comunicare, chiedere o chiarire dubbi, in merito ai rapporti di lavoro intercorrenti tra l'ente ed altri enti locali, associazioni, cittadini, imprese, o altri soggetti che devono essere contattati dagli uffici comunali, per l'esperienza delle procedure e dei servizi connessi.

Il telefono è uno strumento alternativo, e non esclusivo, rispetto ad altri canali di comunicazione, con i soggetti interessati (e-mail, fax, sito internet istituzionale).

Telefonia Mobile (Art. 2, comma 595, legge 244/07)

L'utilizzo dei cellulari viene disciplinato come previsto dalla circolare ministeriale 30.10.2001 avente ad oggetto: "Sistemi di telefonia e sistemi connessi di telecomunicazione delle pubbliche amministrazioni". Il loro utilizzo deve rispondere all'interesse e alle esigenze dell'amministrazione, al miglioramento della qualità del lavoro e della produttività, alla capacità dell'amministrazione di soddisfare i bisogni della collettività in un quadro di economia e di efficienza.

Il servizio di telefonia fissa e mobile continuerà ad essere assicurato, con garanzia di funzionalità, ma anche di razionalizzazione della spesa ed ottimizzazione dei servizi verso i soggetti esterni.

Per esigenze specifiche di traffico voce o traffico dati, se non fornibili dal gestore di telefonia in convenzione, l'Amministrazione, per mezzo dei Responsabili del Servizio, si riserva il ricorso al libero mercato nella ricerca dell'offerta economicamente più vantaggiosa a garantire il servizio richiesto.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il presente piano propone di confermare le iniziative tendenti ad una razionalizzazione dell'uso della telefonia mobile onde consentire il mantenimento delle economie gestionali realizzate anche attraverso il rispetto dei criteri di assegnazione e utilizzo degli apparecchi e il controllo sui volumi di traffico effettuati dagli assegnatari.

Il piano triennale di razionalizzazione si concretizzerà principalmente attraverso:

- Il passaggio al sistema VOIP per gli apparati presenti presso le sedi scolastiche, l'amministrazione pubblica, e la biblioteca.
- il monitoraggio sul corretto utilizzo delle utenze, mediante verifica a campione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali;
- il controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico telefonico si rilevi uno scostamento significativo rispetto alle fatturazioni precedenti;
- il monitoraggio dei consumi di tutti i telefoni cellulari;
- la comparazione costante dei piani tariffari presenti sul mercato senza tralasciare la qualità dei servizi proposti né la possibilità di introduzione di nuove modalità d'uso consentite dalla tecnologia che possano comportare un risparmio di spesa.

Criteria per l'assegnazione e l'utilizzo di telefoni cellulari

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Definizione "Esigenze di servizio"

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione fissa.

Viene quindi data un'interpretazione più estensiva e funzionale della semplice interpretazione letterale della legge che sembrerebbe limitare l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile al solo personale di servizio che debba assicurare pronta e costante reperibilità.

Questo anche in relazione alla importanza crescente che le comunicazioni hanno assunto nella trasversalità di compiti e funzioni delle persone che debbono poter essere contattati per consentire una più rapida, agevole e ponderata risoluzione di problematiche emergenti.

I telefoni cellulari assegnati dall'Ente debbono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in casi di effettiva necessità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si intendono e rispondono ad "esigenze di servizio" le telefonate fatte:

- all'interno di rapporti istituzionali;
- con organi di altre amministrazioni pubbliche di ogni tipo e loro associazioni;
- con organismi elettivi di ogni ordine e grado;
- con aziende, imprese, associazioni e privati che hanno rapporti diretti con il comune;
- con organizzazioni associative.

Criteria di assegnazione di apparati mobili

Le apparecchiature di telefonia mobile in dotazione del Comune sono le seguenti:

- n. 2 telefoni cellulari ad uso degli uffici e servizi comunali.

Gli apparecchi mobili sono stati destinati al solo Settore Manutentivo ed utilizzati esclusivamente dai due operai soltanto al fine di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

Norme di utilizzo

L'assegnatario del cellulare di servizio è responsabile del suo corretto uso e manutenzione dal momento della presa consegna fino al momento della restituzione; l'apparato viene consegnato completo di accessori di serie (carica cellulare e relativo cavetto dati, manuale sintetico d'uso) e dovrà porre cura nella conservazione dello stesso per evitare danni, smarrimento, furto od uso improprio da parte di altri soggetti.

E' assolutamente vietata la cessione a terzi della SIM e dell'apparecchio, anche per periodi brevi, per evitare l'uso improprio dell'utenza telefonica: eventuali danni a cose o persone, per tale obbligo non rispettato, verrà imputato all'assegnatario dell'utenza telefonica così come indicato nel verbale di consegna dell'apparato mobile.

In caso di furto o smarrimento il soggetto utilizzatore deve dare immediata comunicazione al proprio Responsabile di Servizio, o alle autorità di pubblica sicurezza (Carabinieri o Polizia Locale) al fine di identificare l'utenza e procedere successivamente all'immediato blocco della SIM.

Se il furto o lo smarrimento si verificano in circostanze in cui non è possibile comunicare con il Responsabile del Servizio, l'utilizzatore dovrà procedere personalmente al blocco della SIM, contattando il gestore di telefonia mobile.

L'utilizzatore dovrà in ogni caso presentare formale denuncia di furto o smarrimento da inoltrare in copia al Responsabile del Servizio che, eventualmente, in base alle disposizioni degli Amministratori o dei soggetti responsabili, procederà alla consegna di un nuovo apparato e di una nuova utenza SIM secondo il profilo e le specifiche già assegnate in precedenza.

Sistema di verifiche e controlli

Il Responsabile del Servizio, o un suo delegato, potrà effettuare verifiche a campione sul traffico voce o dati, qualora riscontrasse un costo anomalo, derivato da un uso "non di servizio" dell'utenza stessa; tali controlli hanno solo il fine di accertarne il corretto utilizzo e verrà fatto utilizzando i dati relativi alle chiamate in uscita e alle connessioni ai server forniti dal portale del gestore di telefonia mobile.

Il controllo verrà comunque effettuato solo nel caso in cui, a seguito di esame del costo telefonico della singola utenza, si rilevi uno scostamento significativo di traffico e quindi di costo rispetto alla media dei consumi delle utenze simili per categoria ed utilizzo.

Misure di carattere strutturale nel triennio

Le misure sopra descritte sono atte a contenere il costo della telefonia mobile in quanto determinano e contengono il numero delle apparecchiature in dotazione al personale.

E' intenzione dell'Amministrazione di verificare la disponibilità e la possibilità, relazionandosi con il gestore di telefonia mobile, di realizzare una rete aziendale mobile compatibile con le esigenze di servizio con l'obiettivo di riduzione e contenimento dei costi.

Conclusioni e scelte di riduzione dei consumi

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Premettendo che l'attuale numero di utenze di telefonia fissa e mobile rispondono a dei criteri di servizi minimi in relazione all'obsolescenza degli apparati fissi e mobili e alla necessità di assicurare un adeguato servizio, l'obiettivo del triennio 2020-2022 permane quello di consolidare i risparmi di spesa corrente realizzati nella gestione della telefonia fissa e mobile, fatte salve ulteriori necessità derivanti da nuovi adempimenti normativi o dall'avvio di nuovi servizi comunali per iniziativa dell'Amministrazione Comunale o dalla sostituzione di apparati fissi o mobili a seguito di danneggiamenti.

Pertanto, nel corso del triennio di programmazione 2020-2022, non è prevista alcun'altra ulteriore attivazione di utenze telefoniche fisse o mobili, salvo l'assunzione di nuovo personale con funzioni specifiche di reperibilità o la realizzazione o acquisizione di nuovi immobili comunali ad uso e servizio pubblico.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

(Art. 2 comma 594, lettera b, legge 244/07)

L'acquisto di automezzi o veicoli ad uso "strumentale" è da sempre correlato alle effettive necessità dello svolgimento dei servizi dell'ente.

Il Comune di Campolongo Tapogliano dispone dei seguenti mezzi, finalizzati all'espletamento dei seguenti servizi:

N.	TIPO VEICOLO	MARCA	TARGA/TELAIO	SERVIZIO	ANNO IMM.
1	AUTOVETTURA	FIAT DOBLO' 1.2 DYNAMIC	CR 675 SR	TUTTI GLI UFFICI	2005
2	VEICOLO SPECIALE	APE PIAGGIO TIPPER BZ E4 PORT.RID SL WH	DK 767 FY	OPERAI	2008
3	VEICOLO SPECIALE	APE PIAGGIO	BF 06950	OPERAI	2001
4	AUTOBUS	SCUOLABUS MERCEDES- BENZ 816 F 42/75	DP 573 AY	SCUOLE	2008
5	AUTOVEICOLO	AUTOVEICOLO LAND ROVER DEFENDER 110 2.4 TD4 SW S	ZA 681 XT	PROTEZIONE CIVILE	2008
6	AUTOVEICOLO	MERCEDES SPRINTER 308	BZ 199 EZ	PROTEZIONE CIVILE	2002
7	BICICLETTA	/		TUTTI GLI UFFICI	/

Data la lontananza dai centri maggiori ove sono dislocati i vari uffici regionali, provinciali, ecc. e data a difficoltà di poter usufruire di mezzi di trasporto alternativi l'unica autovettura per l'espletamento delle funzioni istituzionali degli uffici viene utilizzata in modo condiviso adottando un programma di prenotazione per i servizi e per gli uffici.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Monitoraggio dei consumi e dell'uso strettamente aziendale.

DISMISSIONI DI AUTOVETTURE

Il presente piano prevede la dismissione del mezzo speciale APE PIAGGIO in quanto non più funzionante e l'acquisto di un nuovo mezzo adeguato.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

(Art. 2 comma 594, lettera c, legge 244/07)

In merito alla valorizzazione e razionalizzazione dei beni immobili l'amministrazione comunale ha provveduto ad inserire gli immobili di proprietà ad uso residenziale nel piano di valorizzazione.

L'amministrazione ha aderito ad un piano energetico comunale che ha realizzato la sostituzione di tutti gli impianti luminosi con quelli a basso consumo e la realizzazione di impianti fotovoltaici sui fabbricati di proprietà comunale per la produzione di energia elettrica e lo scambio sul posto con il gestore dell'energia non consumata, che hanno portato ad ottenere l'abbattimento dei costi dell'illuminazione pubblica.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	4
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	4
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE	4
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	6
1.3.1	Società ed enti partecipati	6
2	LE ENTRATE	8
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	8
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	11
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	11
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	12
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	13
3	LA SPESA	14
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	14
3.2	LA SPESA CORRENTE	15
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	16
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	16
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	17
3.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	17
4	IL PATRIMONIO	19
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	19
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	20
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	22
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	22
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	24
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	25
5.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	25
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	26
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	29
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	30
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	37